



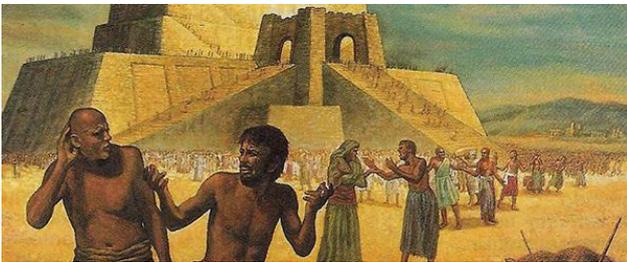
20 ottobre 2023

2/7

### Preghiera di inizio

Vieni, Spirito Santo, vieni tra noi!  
Le nostre lingue sono confuse,  
come sulla torre di Babele.  
Basta un niente per non capirci.  
Per allontanarci, per litigare.  
Insegnaci la lingua che tutti  
comprendono,  
quella che parlava Gesù.  
Quella che hai donato ai tuoi  
Apostoli nel giorno di Pentecoste:  
la lingua che parla  
al cuore delle persone,  
la lingua del voler bene a tutti,  
come Gesù ha voluto bene a noi.  
Mostraci le vie del dialogo,  
della presa in carico del debole,  
della fiducia;  
Rendici consapevoli dell'essere tutti,  
a ogni latitudine e fede,  
fratelli e sorelle in umanità.  
Vieni, Spirito Santo,  
fuoco di amicizia e di amore.  
Vinci le nostre incertezze  
e le nostre stanchezze.  
Mostraci come realizzare  
il sogno di Dio. **Amen.**

dal libro della Genesi [11, 1-9]



Tutta la terra aveva un'unica lingua e uniche parole. Emigrando dall'oriente, gli uomini capitarono in una pianura nella regione di Sinar e vi si stabilirono. Si dissero l'un l'altro: "Venite, e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra". Ma il Signore scese a vedere la città e la torre che i figli degli uomini stavano costruendo. Il Signore disse: "Ecco, essi sono un unico popolo e hanno tutti un'unica lingua; questo è l'inizio della loro opera, e ora quanto avranno in progetto di fare non sarà loro impossibile. Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro". Il Signore li disperso di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città. Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li disperso su tutta la terra.



Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proseliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».



► «Costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo»: qual è la tua torre di Babele?

► «Venne all'improvviso un fragore». Con la nostra vita noi vogliamo planare dolcemente come su un aliante ma forse abbiamo già imparato che ciò non è possibile: qualche "fragore all'improvviso", arriva sempre e sconvolge i nostri progetti. Porto alla memoria le volte in cui il Signore si è manifestato con fragore e forza nella mia vita.

► «nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi»: ognuno di noi è una persona originale e siamo diversi l'uno dall'altro, non esiste al mondo uno che ha le tue stesse impronte digitali. Ti capita di sentirti diverso dagli altri? In alcune cose di sentirti migliore ed in altre un po' meno. Qual è il "modo tuo particolare" che è un dono ricevuto dal Signore?

► «Udirono una voce». Nella mia vita c'è spazio per la ricerca di un ordinario dell'incontro con Dio [nella Parola, nei sacramenti, nella chiesa] o l'ordinarietà mi spaventa?

► «Ognuno nella sua lingua». La differenza mi dà gioia o mi spaventa?

#### Preghiera finale

Incontrami, Signore,  
qui, oggi, lungo la via  
delle mie paure,  
della sfiducia,  
dello scoraggiamento e degli errori.  
Incontrami, Maestro buono,  
e abbatti ogni distanza,  
tirami fuori dalle mie corazze,  
entra con me nella mia casa,  
mio luogo interiore  
aprimi alla bellezza della vita  
e alla pienezza del tuo perdono.  
**Amen.**

**Arrivederci a venerdì prossimo!**